Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 16 Aprile — Numero 89

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re**, *di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del 27 febbraio 1898, sul decreto relativo a modificazioni nel Consiglio superiore di Statistica.*

Sire!

Dovendosi chiedere prossimamente una deliberazione al Parlamento per l'esecuzione del IV Censimento generale della popolazione del Regno, conviene ricostituire il Consiglio superiore di statistica, che sarà chiamato a studiare le modalità di questa operazione di grande interesse per tutte le Amministrazioni pubbliche.

Il Consiglio stesso non fu più riunito da parecchi anni, perchè i mezzi disponibili per il servizio statistico si erano venuti mano a mano assottigliando nell'ultimo decennio a tal punto che l'attività dell'ufficio dovette limitarsi a continuare le ricerche già avviate; mentre, d'altro canto, la statistica giudiziaria, che sola prese uno svolgimento più notevole ed ampio, ebbe l'ausilio di una Commissione sua propria.

Ora nel richiamare all'attività il Consiglio superiore, sembra al riferente che per l'indole tecnica di questo istituto si possa ridurne la composizione ad un numero di membri minore di quello che portava il R. decreto 9 gennaio 1887 n. 4311 (serie 3ª).

Il Consiglio superiore si compone di tre classi di membri, e cioè: membri nominati per decreto Reale, fra i più noti cultori delle discipline statistiche ed economiche; membri di diritto, per l'ufficio che occupano, e infine un delegato per ciascuno dei Ministeri, eccetto quello di Agricoltura e Commercio, che è già rappresentato nella persona del Direttore generale della statistica.

I componenti del primo gruppo potrebbero limitarsi a 10, invece de'18 che era nosecondo il decreto sopra citato, e che dovrebbe essere modificato anche per tener conto delle variazioni avvenute nell'ordinamento degli uffici di alcuni Ministeri.

Il Consiglio superiore si convoca ogni anno dal Ministro di Agricoltura e Commercio per dar parere sul programma dei lavori da eseguire e sui metodi coi quali condurre le inchieste statistiche. È desiderabile che la sua autorità, il suo concorso si estendano anche all'esame dei programmi e metodi di esecuzione dei lavori statistici che si fanno dalle altre Amministrazioni dello Stato, all'infuori del Ministero di Agricoltura e Commercio; e ciò in conformità al concetto che presiedette all'istituzione del Consiglio superiore, ma che fu raramente tradotto in pratica.

Questo desiderio potrà divenire una realtà per l'accordo fra i varii Ministeri sopra un argomento di tanta importauza, qual'è l'unità di indirizzo e il coordinamento da darsi alle ricerche statistiche anche per le ragioni che si impongono sempre maggiormente dell'economia della spesa.

Oltre al Consiglio superiore, il R. decreto 9 gennaio 1887 costituiva un Comitato permanente nel seno del Consiglio stesso, coll'intento di coadiuvare l'ufficio esecutivo nel risolvere le difficoltà che possono sorgere nella pratica attuazione dei lavori. Giova rafforzare l'azione di questo Comitato col precisarne anche

maggiormente le attribuzioni e far in guisa che la sua azione debba spiegarsi in modo continuo.

Per ciò si aggiunge espressamente che il Comitato è chiamato a preparare i questionarii e modelli per l'attuazione delle inchieste statistiche e ad esaminare le introduzioni che riassumono ed illustrano i dati raccolti in ciascun volume, prima che siano pubblicati. Il Comitato dovrebbe riunirsi di regola due volte al mese, a giorni prestabiliti, ed anche straordinariamente, ove ciò sia richiesto dalle necessità del servizio.

Il Presidente del Consiglio superiore avrebbe pure la presidenza del Comitato permanente, e quest'ultimo sarebbe un organo essenziale dell'ufficio della statistica del Regno.

I dati statistici raccolti e riscontrati con acume e diligenza sono la base sperimentale di ogni utile riforma legislativa e dell'opera illuminata del Governo. È da sperare che i mezzi non facciano troppo difetto per mantenere in funzione questo osservatorio dei fatti sociali, affinchè esso possa estendere le sue indagini, anche più che non abbia fatto finora, alle condizioni del lavoro, ai rapporti fra lavoro e capitale, alla distribuzione della ricchezza nei rapporti coll'assetto dell'imposta e via dicendo, quasi un principio di attuazione dell'invocato Ufficio del lavoro, a somiglianza di quanto fu fatto in alcuni altri Stati.

Nella fiducia che V. M. voglia approvare queste proposte, mi onoro di sottoporre alla Sua Augusta firma l'unito schema di decreto.

Il Numero 120 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 9 gennaio 1887, n. 4311 (serie 3ª), è modificato negli articoli 2, 3, 4, 7 e 8, ai quali sono sostituiti i seguenti:

« Articolo 2.

« Il Consiglio superiore di Statistica dà parere circa « gli oggetti delle inchieste statistiche da compiersi « dalle Amministrazioni dello Stato e circa i metodi « più opportuni per eseguirle.

« Il Comitato permanente è chiamato a preparare « i quistionarii e i modelli per l'attuazione delle in- « chieste statistiche, a risolvere le difficoltà che pos- « sono sorgere nella pratica attuazione dei lavori « affidati alla Direzione generale e ad esaminare le « prefazioni che riassumono e illustrano i dati rac- « colti in ciascun volume prima che siano pubblicati.

Art. 3.

« Il Consiglio superiore si compone di 10 membri « nominati per decreto Reale, di 7 membri di di- « ritto, di un delegato per ciascuno dei Ministeri, « eccettuato quello di cui fa parte la Direzione ge- « nerale della Statistica, e di un Segretario.

« I primi 10 sono scelti fra i più noti cultori delle « discipline statistiche ed economiche. Essi durano « in ufficio quattro anni e si rinnovano per metà « ogni biennio, prima per estrazione a sorte e poi « per anzianità. Possono essere rieletti.

« Sono membri di diritto: il Direttore generale « della Statistica; il Direttore generale dell'Agricol- « tura; il Direttore del credito e previdenza; il Di- « rettore del commercio e industria; il Direttore ge- « nerale della marina mercantile; il Direttore gene- « rale delle dogane e l'Ispettore generale delle strade « ferrate.

« Il Segretario del Consiglio superiore è nominato « con decreto Reale tra i funzionari della Direzione « generale della Statistica.

« Art. 4.

« Il Consiglio ha un Presidente nominato ogni qua- « driennio con decreto Reale fra i suoi componenti. « Nel caso in cui il Ministro di Agricoltura, Indu- « stria e Commercio intervenga alle adunanze, a lui « ne spetta la presidenza.

« La stessa disposizione ha effetto allorchè il Mi- « nistro sia rappresentato dal Sotto Segretario di « Stato.

Art. 7.

« Il Comitato permanente si compone del Presi- « dente del Consiglio superiore, del Direttore gene- « rale della Statistica e di altri tre membri scelti dal « Ministro nel Consiglio stesso.

« Questi ultimi durano in ufficio due anni e possono « essere rieletti.

« Il Segretario del Consiglio superiore è al tempo « stesso Segretario del Comitato permanente.

« Il Comitato si riunisce, ordinariamente, nella « prima e nella terza settimana di ogni mese, e, stra- « ordinariamente, quando sia richiesto dalle necessità « del servizio.

« Per la validità delle deliberazioni del Comitato « basta la presenza di 3 membri.

Art. 8.

« Per le sedute del Consiglio superiore è corri- « sposta agli intervenuti una medaglia di presenza di « lire 15, oltre l'indennità del viaggio per quelli che « non dimorano in Roma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1898.

UMBERTO.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero XC *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sulla isti-

tuzione dei Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il Regolamento per la esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto del 21 aprile 1894, n. 179;

Vedute le proposte fatte dalla Prefettura di Novara, in data 15 giugno 1897, n. 8353;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti due Collegi di probi-viri per le industrie tessili del cotone e della lana, uno con sede a Biella, l'altro con sede a Mosso Santa Maria.

Art. 2.

Il Collegio con sede a Biella avrà giurisdizione nei Comuni di Biella, Cossilla, Pralungo, Tollegno, Chiavazza, Miagliano, Pettinengo, Cossato, Casapinta, Lessona, Vigliano, Strona, Sordevolo, Pollone, Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore, Muzzano, Cambursano, Sagliano Micca, Collabiana e Andorno.

Art. 3.

Il Collegio con sede a Mosso Santa Maria avrà giurisdizione nei Comuni di Mosso Santa Maria, Camandona, Coggiola, Croce Mosso, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle Inferiore Mosso, Valle Superiore Mosso, Veglio, Guardabossone, Pianceri, Flecchia e Crevamone.

Art. 4.

Ciascuno dei due Collegi sopra indicati sarà costituito di venti componenti, dei quali dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1898.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XCI.** (Dato a Roma il 31 marzo 1898), con cui il Ricovero di mendicità di Chiavari viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di febbraio 1898 in San Paolo (Brasile)

Siciliano Pietro, d'anni 17, morto di febbre gialla, il 1° febbraio.
Gentile Carmine, d'anni 23, morto di febbre gialla, id.
Possidente Giuseppe, d'anni 23, morto di febbre tifoidea, il 2.
Capasso Giuseppe, d'anni 25, morto di febbre tifoidea, id.
Felicio Pietro, d'anni 24, morto di uremia, id.
Palermo Vincenzo, d'anni 26, morto di febbre palustre, il 2.
Giorelli Felice, d'anni 75, morto di septicemia, il 3.
Cosadio E. Barniero, d'anni 31, morto di febbre gialla, id.
Zacchi Domenico, d'anni 24, morto di febbre gialla, id.
Buotta Lisabino, d'anni 23, morto di febbre gialla, il 4.
Cordeiro Domenico, d'anni 38, morto di tubercolosi, il 7.
Farto Giacobbe, d'anni 57, morto di carcinoma, id.
Cantoni Perino, d'anni 36, morto di tubercolosi, id.
Tonelore Luigi, d'anni 50, morto di febbre gialla, l'11.
Vallini Agostino, d'anni 39, morto di febbre gialla, id.
Polito A. Antonio, d'anni 55, morto di rammollimento cerebrale, il 12.
Caccui Luigi, d'anni 28, morto di febbre gialla, il 17.
Caruso Raffaele, d'anni 40, morto di melite cronica, id.
Mana Francesca, d'anni 46, morta di febbre gialla, id.
Leone Giuseppe, d'anni 45, morto di emorragia cerebrale, id.
Pepa Oculo, d'anni 7, morto di accesso pernicioso, il 13.
Di Lucca Caterina, d'anni 18, morta di febbre perniciosa, id.
Erba Rinaldo, d'anni 32, morto di tubercolosi, id.
Pantaleone Felice, d'anni 55, morto di cirrosi epatica, il 14.
Leopoldo Eugenio, d'anni 52, morto di anterocolite, il 16.
Mosca Giovanni, d'anni 22, morto di febbre perniciosa, il 19.
Morandi Alberto, d'anni 30, morto di febb e gialla, id.
Gentilini Antonio, d'anni 20, morto di febbre gialla, il 20.
Pinto G., d'anni 32, morto di febbre gialla, id.
Paolo Antonio, d'anni 56, morto di enterocolite, id.
Moutagna Rosa?
Cardi Vincenzo, d'anni 21, morto di febbre tifoidea, il 22.
Villanda Filomena, d'anni 30, morta di nefrite, id.
Mazonte Marianna, d'anni 36, morta di febbre gialla, il 31.
Moclo Vincenzo, d'anni 27, morto di febbre gialla, il 27.
Gazzoni Alberto, d'anni 60, morto di febbre tifoidea, id.
Veruso Michele, d'anni 40, morto di febbre gialla, il 24.
Cerbaro Leopoldo, d'anni 30, morto di febbre gialla, il 30.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 17 febbraio 1898:

Volponi Giovanni, aiuto-contabile a L. 3000, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione a decorrere dal 1° marzo 1898.

Con Regi decreti del 27 febbraio 1898:

Calvi Alfredo, aiuto-contabile a L. 2500, promosso aiuto-contabile a L. 3000 dal 1° aprile 1898.

Preta Lauro, id. a L. 2000, id. id. a L. 2500 id.

Botto Vincenzo, commesso di 1ª classe delle direzioni delle costruzioni navali, nominato, in seguito a risultato d'esame di concorso, aiuto-contabile a L. 2000 nel corpo dei contabili e guardiani di magazzino della R. marina a decorrere dal 1° aprile 1898.

Con Regi decreti del 17 marzo 1898:

Carini Angelo, ingegnere capo di 2ª classe e Capece Francesco, tenente di vascello, nominati reggenti la carica di capo sezione nel Ministero della Marina, a decorrere dal 1° aprile 1898.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	87481 / 482781	Fondazione Spinola Benedetto quondam Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella della SS. Vergine e San Rocco fuori delle porte dell'Acquasola in Genova, amministrata dall'Arcivescovo per il tempo della diocesi di detta città	*Lire*	5 —	Torino
»	13544 / 196484	Maldura Enrico fu Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione di Enrichetta Lupi sua madre e tutrice ed Andrea Maldura, contutore, domiciliato in Napoli .	»	5 —	Napoli
»	133030 / 315970	Pagano Giuseppe fu Carlo (Con vincolo)		50 —	»
»	109830	Cappellania Dallepiane annessa alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Nasche in Apparizione (Genova) .	»	5 —	Firenze
»	51184	Detta	»	315 —	»
Consolidato 4 50 %	2780	Opera pia Petrocchi in Castignano (Ascoli Piceno) amministrata dalla locale Congregazione di carità. .	»	1053 —	Roma
Consolidato 5 %	64162 / 247102	Cappella laicale del Santissimo in Casapuzzano, rappresentata dal Cappellano *pro tempore*	»	5 —	Napoli
Consolidato 5 % Assegno prov.	21837 / 65257	Detta	»	3 50	»
Consolidato 5 %	48465	Graziani Leopoldo fu Giuseppe, domiciliato in Roma .	»	10 —	Firenze
»	697588	Fodratti Valeria fu Valerio moglie di Mentasti Ermenegildo, domiciliata a Piossasco (Torino) (Con annotazione)	»	105 —	Roma
»	631785 Certificato di sola proprietà	Sodo Mariannina fu Bernardino, moglie di Masola Giuseppe, domiciliata a Napoli, con vincolo d'usufrutto a Bortone Annunziata fu Luigi vedova di Carmine Pascasio, sua vita durante	»	480 —	Firenze
»	1070263	Baglioni Giovanni fu Eusebio, minore, sotto la p. p. della madre Taddeo Luigia, domiciliato in Agra (Como).	»	50 —	Roma
»	752937	Beneficio Baranzano eretto all'altare di S. Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale di Serravalle Sesia.	»	325 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1130115	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Chieve (Cremona)	Lire	100 —	Roma
»	903392	Ottaviani Raffaella fu Rocco, moglie di Ferraris Francesco, domiciliata in Napoli.	»	100 —	»
»	967746	Detta	»	400 —	»
»	726132	Milazzo Filippo di Mario, domiciliato in Prizzi (Palermo)	»	110 —	»
»	764639	Detta	»	55 —	»
»	793604	Detta	»	60 —	»
»	893253 Certificato di sola proprietà	Messanelli Ottavio fu Carlo, Duca di Castronovo, domiciliato in Napoli, con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Ruffo Carlotta fu Nicola vedova di Carlo Messanelli marchese della Teana .	»	955 —	»
»	79911 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale fondata da Eugenio Francia con usufrutto spettante al sacerdote Niccola Jannaccone .	»	305 —	Firenze
»	1093062	Oratorio di S. Antonio abate in Crema	»	640 —	Roma
»	2791 Assegno provv.	Santuario di Nostra Signora del Dragnone in Zignago (Genova)	»	4 20	Firenze
»	13646	Fabbriceria parrocchiale ed Opere annesse di Pieve di Zignago (Genova)	»	4 94	»
Debito 3 % Creazione 26 marzo 1885	5533	Formenti Annibale fu Antonio	»	16 28	Direzione Gen. del Tesoro Roma
Consolidato 5 %	1060 / 347570	Fidecommissaria del sacerdote D. Giuseppe Basso, rappresentata dalla Superiora e deputato *pro tempore* del Collegio di Maria di Castiglia di Palermo . . .	»	110 —	Palermo
»	646 / 71416 Assegno provv.	Detta	»	0 50	»
»	161714 / 314654	Capitolo e Clero del comune di Terelle in provincia di Terra di Lavoro, rappresentato dal procuratore *pro tempore* (Con avvertenza)	»	190 —	Napoli
»	73630 / 468930	Capitolo e Clero della Chiesa Collegiata di Terelle .	»	90 —	Torino
»	629940	Capitolo e Clero del comune di Terelle (Caserta), rappresentato dal procuratore *pro tempore*	»	5 —	Firenze
»	760955	Capitolo e Clero di Terelle (Caserta), rappresentato dal procuratore *pro tempore*.	»	140 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	834146	Clero di Terelle (Casorta) (Con avvertenza) . .	*Lire*	175 —	Roma
»	854935	Clero della Chiesa Parrocchiale di Terelle (Caserta) sotto il titolo di Santa Maria in Cielo Assunta . .	»	10 —	»
»	971706	Detta	»	410 —	»
»	971812	Parrocchia di Terelle (Caserta)	»	25 —	»
»	1033195	Solavagione Teobaldo di Giovanni, domiciliato in Genova (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1004931	Detto	»	5 —	»
»	984420	Detto	»	10 —	»
»	887188	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di San Pietro Apostolo, in Trescore Balneario (Bergamo) (Con avvertenza)	»	3385 —	»
»	1127436	Lorti Luigia, moglie del presunto assente Pedrinella Giuseppe fu Giovanni, domiciliata in Milano (Con annotazione)	»	160 —	»
»	1080462	Cecchi Guido fu Gioacchino, domiciliato a Spezia (Genova) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	596898	Gattoni Teresa di Andrea, moglie di Fasola Giuseppe, domiciliata in Maggiora (Novara) (Con vincolo) . .	»	20 —	Firenze
Consolidato 4 50 %	7476	R. Convitto La Farina in Messina . .	»	1 88	Roma
Consolidato 5 %	619117	Beneficio Parrocchiale di Cremona in comune di Bolzaneto (Genova).	»	210 —	Firenze
»	662645	Detto	»	25 —	»
»	45585 Solo certificato di proprietà	Conti Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Tortona (Con vincolo d'usufrutto a favore del Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese vita durante di suor Maria Maddalena Conti)	»	5 —	»
»	125859 Solo certificato di proprietà	Conti Giovanni fu Giovanni (Con vincolo d'usufrutto al Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese vita durante di suor Maria Maddalena Conti) . .	»	30 —	Milano
»	870676 Solo certificato di proprietà	Benini Pietro, Gustavo, Gino, Beatrice e Giulia del vivente Emilio, minori sotto la p. p. del padre, domiciliato in Firenze (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Bastianelli Adele fu Tommaso vedova di Tonci Ferdinando, domiciliato in Livorno) .	»	1950 —	Roma
»	339553 Solo certificato di proprietà	Izzo Aniello fu Gioachino, domiciliato a Napoli con usufrutto a favore di Izzo Saverio di Pietro sua vita durante	»	110 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	869772	Cabras Giovanna Antonia fu Luca, minore sotto la p. p. della madre Dighei Sebastiana, domiciliata in Sassari (Con avvertenza) . . . . *Lire*	200 —	Roma
»	2171 Rendita mista	Radicati di Primeglio Agnese fu Conte Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . . . . »	1000 —	»
»	751537	Chiesa Parrocchiale di San Giacomo in Crema (Cremona) . . . . »	340 —	»
»	64106 / 247046 Solo certificato di proprietà	Iovino Nunziante fu Antonio, domiciliato in Napoli con annotazione d'usufrutto a favore di Somma Catello di Giovanni sua vita durante, domiciliato a Napoli . »	170 —	Napoli
»	76932	Legato Pio disposto da Vincenzo Visconti per dodici messe nella cattedrale di Terni (Con annotazione) . »	25 —	Firenze
»	1129484	Pia eredità del fu Giovanni Battista Marozzi amministrata dall'Arciprete della Chiesa di Molinello (Bologna) (Con avvertenza) . . . . »	70 —	Roma
»	93759	Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Bernardo della Foce, rappresentata dal suo Parroco *pro tempore* (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	50 —	Firenze
»	631204	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Bernardo alla Foce di Genova . . . . . »	70 —	»
»	109149 / 292089	Monaco Nicola fu Pietro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	130 —	Napoli
»	647092 Solo certificato di proprietà	Pasquale Enrico del vivente cav. prof. Giovanni, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di Chevron Claudia Francesca fu Giovanni, vedova di Gaetano Tagliabò, e d'ipoteca per pensione vitalizia. »	665 —	Firenze
»	785717 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura legittima da Giovanni Ferroglio fu Domenico, domiciliato a Pozzo di Strada (Torino), con annotazione di usufrutto a Giovanni Ferroglio . . »	55 —	Roma
»	801270 Solo certificato di proprietà	Detta . . . . »	75 —	»
»	911219 Solo certificato di proprietà	Detta . . . . »	75 —	»
»	30905 / 426205	Branchinetti Gaetano fu Francesco, domiciliato in Castelnuovo Scrivia (Con annotazione) . . . . . »	25 —	Torino
Consolidato 3 %	275	Cappellania della Chiesa di Santa Maria in Sovana, rappresentata dal suo Cappellano *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	9 —	Firenze
»	2982	Cappellania di Sovana . . . . »	9 —	»
»	6002	Benefizio detto Cappellania senza titolo nella Chiesa di San Martino a Magliano nella diocesi di Sovana e Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	36 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	10669	Benefizio sotto la Invocazione della Madonna delle Grazie eretto nella Chiesa Arcipretale di Roccalbegna, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza) . . *Lire*	678 —	Firenze
»	12016	Detto . . . . »	33 —	»
»	15543	Detto . . . . »	30 —	»
»	274	Chiesa pievania sotto il titolo della Visitazione di Santa Elisabetta delle Capanne, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . . »	33 —	»
»	14315	Chiesa pievania di San Pio Papa a Vallerona, in Diocesi di Sovana, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza). . . . . »	24 —	»
»	3628	Chiesa Plebana di San Martino in Cana . . . . »	12 —	»
»	9633	Chiesa di San Martino a Cana, Diocesi di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore . . . . . . »	78 —	»
Consolidato 4 50 %	10247	Eredità dell'ex Parroco Don Francesco Fontana nel Comune di Monte San Giuliano, amministrata dalla locale Congregazione di Carità . . . . . . »	381 —	Roma
Consolidato 5 %	790021	Legato Contessa Valeria Bonzi, instituito nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo in Crema . . . »	265 —	Roma
»	82537	Granozzi Baldassarre d'Ignazio, domiciliato a Mazzara del Vallo (Con annotazione) . . . . . . »	40 —	Firenze
»	718046	Cappellania Coadiutorale fondata da Fagnani Marchese Federico nella Chiesa parrocchiale di Robecchetto (Milano) per il Legato Fagnani e Barbavara (Con avvertenza) »	680 —	Roma
»	103604 / 286544	Maresca Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . »	350 —	Napoli
»	103698 / 286638	Detto . . . . »	300 —	»
»	143577 / 326517	Detto . . . . »	380 —	»
»	33508	Detto . . . . »	180 —	Firenze
»	60061 / 243001	Mensa vescovile di Aversa, Conto del Conservatorio di donzelle povere denominato Sant'Agostino, rappresentata dal canonico Paolo Pagliuca . . . . . »	510 —	Napoli
»	688831	Ritiro di San Michele Arcangelo di Aversa (Caserta) ora Orfanotrofio Moretti. . . . . »	45 —	Firenze
»	7816 / 190756	Ritiro di S. Michele in Sant'Agostino e Mater Dei di Aversa rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	255 —	Napoli
»	60052 / 242992	Due ritiri di donne in Aversa sotto il titolo di S. Michele e Mater Dei rappresentati dal canonico *pro tempore*. »	80 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	60053 / 242393	Ritiro di Dame di Mater Dei e S. Agostino in Aversa. *Lire*	65 —	Napoli
»	101826 / 284766	Detto rappresentato dal canonico *pro tempore*. . . »	5 —	»
»	976735	Confraternita della SS^a Trinità dei Pellegrini pel Legato pio Castiglione . . . . »	85 —	Roma
»	13111 / 359621	Stelzig Carlo di Francesco, domiciliato in Palermo (Con vincolo) . . . . »	30 —	Palermo
»	49623 / 166223	Cavanna Vincenzo fu Luigi, domiciliato a Milano (Con vincolo) . . . . »	5 —	Milano
»	51172 / 167772	Detta . . . . »	10 —	»
»	110844 / 506144	Detta . . . . . . »	5 —	Torino
»	32260 / 378770	Cappella di S. Giuseppe in Bisacquino, rappresentata dal Rettore del tempo . . . . »	5 —	Palermo
»	14555 / 361065	Detta . . . »	10 —	»
»	644854	Galimberti Teresa di Pietro, moglie di Giovanni Leoncini, domiciliata a Parma . . . . »	510 —	Firenze
»	92762	Privitera Carmela fu Carmelo, moglie di Dilettoso Antonino, domiciliata in Randazzo . . . . . . »	180 —	»
»	20486 / 415786	Serra Giovanni fu Effisio, domiciliato in Alghero (Con vincolo) . . . . »	20 —	Torino
»	81777 / 477077	Detto . . . . »	60 —	»
»	82963 / 478263	Detto . . . . »	70 —	»
»	139318 / 534618	Detto . . . . »	100 —	»
»	65220 / 460520	Beneficio e Cappellania Stresia in Canelli . »	20 —	Torino
»	799818 Solo certificato di proprietà	Azzalini Eugenio e Federico fu Francesco eredi indivisi del padre, domiciliati a Padova (Con annotazione d'usufrutto a favore di Brunazzo Angela fu Sante, vedova di Azzalini Francesco sua vita natural durante). . »	160 —	Roma
»	618571	Amministrazione del Fondo Culto (Con avvertenza) . »	10 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	140517	Mensa Parrocchiale Povera di Zorzone (Bergamo) . . Lire	80 —	Milano
»	607772 Solo certificato di proprietà	Sava Maria di Salvatore, minore, sotto l'Amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli (Con annotazione di usufrutto a favore di Salvatore Sava di Raffaele, padre della titolare) . . . . . »	185 —	Firenze
»	539302	Chiesa Parrocchiale diCiglione (Alessandria) (Con vincolo) . . . . »	15 —	»
»	689351	Rettoria succursale delle Marie in Varigotti, comune di Final Pia (Genova). . . . . »	395 —	Roma
»	121386 / 516686	Chiesa Parrocchiale eretta nella Borgata di Vaglio, comune di Pettinengo (Biella) (Con avvertenza) . . »	40 —	Torino
»	544622	Chiesa di San Bernardo in Vaglio, frazione di Pettinengo (Novara) . . . . »	35 —	Firenze
»	658356	Chiesa Parrocchiale di Vaglio Pettinengo San Bernardo (Novara) . . . . »	25 —	»
»	661174	Chiesa Parrocchiale di Vaglio, frazione del comune di Pettinengo (Novara) . . . . »	20 —	»
»	58188 / 453488	Parrocchia del Luogo di Vaglio, comune di Pettinengo (Biella) . . . . »	90 —	Torino
»	97504 / 280444	Leo Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Messina . . »	650 —	Napoli

Roma, addì 28 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

15 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.65 ¼	96.66
	4 ½ % *netto*	108.21 ¾	107.09 ¼
	4 % *netto*	98.55 ½	96.55 ½
	3 % *lordo*	61.78 ¼	60.58 ¼

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 15 aprile 1898

Presidenza del Presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

SANTINI parla sul processo verbale.

Dal resoconto ufficiale della tornata di sabato 26 marzo ha appreso che l'onorevole ministro della marineria, interrompendolo pronunciò parole non conformi agli usi del Parlamento. Ne muove lamento e spera che l'onorevole presidente vorrà unirsi a lui per censurarle.

PRESIDENTE nota che a proposito di una inopportuna allu-

sione fatta dall'onorevole Santini, il ministro della marineria rispose con parole alquanto concitate. Pel consenso delle parti dichiara che il resoconto della tornata del 26 marzo sarà corretto in modo soddisfacente per tutti.

SANTINI ringrazia.

ORLANDO, a proposito dell'incidente sollevato ieri dall'onorevole Engel, dice di essere autorizzato a dichiarare che le parole contenute nel proclama elettorale cui alluse lo stesso onorevole Engel, non si riferivano affatto alla Camera nè ai voti di questa.

PRESIDENTE si compiace di questa dichiarazione. Non poteva dubitare che le onorande persone che sottoscrissero quel manifesto avessero intenzione di recare offesa alla Camera.

In prova di ciò, dà lettura del seguente telegramma dell'onorevole Marinuzzi, ex-deputato, pervenuto alla Presidenza:

« Duolmi della inesatta interpretazione data al manifesto elettorale, recante anche la mia firma, per l'onorevole Crispi. Parlando del conato di pochi incoscienti, non alludevasi alla Camera ma ad individui mossi da scopi diversi. Ebbi l'onore di far parte della Camera, e so il rispetto dovutole. Accetti la conferma della mia stima affettuosa. — Marinuzzi ».

ENGEL è lieto di questa dichiarazione che interpreta come una ritrattazione. (Commenti — Rumori).

PRESIDENTE dichiara approvato il processo verbale.

Comunica quindi una lettera del municipio di Firenze con la quale si invita la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione dei monumenti a Ricasoli e Ubaldino Peruzzi che avverrà il 27 aprile in quella città. Invita i deputati di Firenze a rappresentare la Camera in quella fausta cerimonia, aggiungendo che sarà lieto se per quel giorno la Presidenza potrà mandare una speciale rappresentanza.

Interrogazioni.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Ciaceri « sui fatti di Modica e ad altra dell'onorevole Majorana Angelo sui fatti di Troina. »

Dichiara che le ulteriori informazioni assunte permettono di confermare che le autorità così politiche come militari usarono della massima prudenza e non fecero uso delle armi se non quando fu assolutamente necessario.

MAJORANA ANGELO si compiace di questa dichiarazione. Non può però tacere che i dolorosi fatti di Troina sono una manifestazione di un male che ha le sue cause nel disagio economico di tutta la Sicilia, e nella forma quasi epidemica con cui pur troppo questi moti si vanno propagando.

Esorta il Governo a provvedere alle cause di questi mali, studiando con zelo amorevole i bisogni dell'isola di Sicilia.

BONARDI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione del deputato Cortese che desidera conoscere « se e come pensi disciplinare l'azione dei Commissari regi per gli esami di licenza nelle scuole secondarie del Regno, segnatamente dopo i recenti, lamentati fatti di Pavia. »

Dichiara che per ora il Ministero non crede opportuno modificare le vigenti disposizioni regolamentari, delle quali il Ministero curerà l'esatta osservanza.

Sarà poi cura del Ministero che la scelta di questi Regi Commissari sia fatta in modo da non dar luogo nè ad inconvenienti, né a lagnanze.

CORTESE intendeva colla sua interrogazione alludere principalmente ai commissari presso i ginnasi e licei. Gli è per questa parte che si verificano molti inconvenienti, ai quali l'oratore accenna, e che il Ministero potrebbe eliminare anche senza riformare il regolamento, ma con una semplice circolare.

Soprattutto vorrebbe che il ministro non si valesse della facoltà che il Regolamento gli concede nel senso di mandare un Commissario ogni anno e in ogni istituto pareggiato. Quando si tratta di istituti che procedono in modo perfettamente regolare e lodevole, potrebbe essere risparmiata agli Enti locali la spesa del Commissario Regio.

Aggiunge che il Commissario Regio è al presente un'ironia. Egli dovrebbe mandarsi principalmente per lo scrutinio finale, come il Regolamento consente.

BONARDI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura che il Ministero farà oggetto di attento studio le importanti osservazioni dell'onorevole interrogante.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dei deputati Engel, Caldesi, Pennati, Zabeo, Garavetti, Taroni, Pipitone « allo scopo di conoscere i criteri secondo i quali il prefetto voglia alla esecuzione del provvido decreto 28 marzo 1897 del Commissario Codronchi che abolisce, per la provincia di Siracusa, la tassa di famiglia per i contribuenti più poveri. E ciò perchè tale abolizione si viene eludendo in più parti in danno dei contribuenti ».

Assicura che il Governo cura con ogni diligenza l'esatta applicazione di quel provvido decreto; e si riserva, se vi saranno inconvenienti, di provvedere in modo adeguato.

ENGEL prende atto di questa dichiarazione: ma assicura che più di un Comune si sforza di eludere questo provvedimento.

Accenna alle crudeli vessazioni in danno dei contribuenti più poveri, cui dà luogo, in molti Comuni della Sicilia, l'applicazione della tassa di famiglia. Spera che il Ministero ecciterà i prefetti a vigilare attentamente; e non mancherà di prendere, quando ne sia il caso, i più energici provvedimenti.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, conviene in molte delle osservazioni fatte dall'onorevole Engel. Nota che le Commissioni locali sono nominate dal presidente del Tribunale: e il prefetto non se ne può ingerire: e che intorno ai reclami deve pronunciarsi la Giunta provinciale amministrativa.

Assicura che, sempre quando occorrerà, il Governo non mancherà di mandare un Commissario il quale riveda i ruoli e provveda secondo giustizia.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dei deputati Cottafavi, Berenini, Conti, Luporini, Ceriana-Mayneri, Melli, Gabba, Colombo-Quattrofrati, Brunetti E., Majorana G., Di Bagnasco che desiderano sapere « se sia sua intenzione di provvedere con una più sollecita, razionale e completa procedura alla liberazione dei condannati che venissero riconosciuti innocenti, nonchè a meglio disciplinare ed estendere l'istituto della revisione ».

Nota trattarsi di grave questione, intorno alla quale il ministro guardasigilli ebbe già occasione di esprimere il proprio avviso.

Annuncia poi che il Ministero si propone di presentare quanto prima un disegno di riforma del Codice di procedura penale.

In tale occasione il Ministero proporrà che sia esteso l'istituto della revisione, ammettendo altri casi oltre quelli ammessi dal codice vigente; e proporrà eziandio che sia data alle giurisdizioni locali, anzichè al ministro della giustizia, l'iniziativa dei giudizi di revisione.

COTTAFAVI prende atto di queste dichiarazioni, delle quali è soddisfatto.

Fa voti che venga sollecitamente innanzi al Parlamento il disegno di riforma del Codice di procedura penale. Confida che in quella occasione sarà provveduto ad una riforma dell'istituto della revisione dei giudicati, in senso più moderno e conforme all'esempio di altre nazioni.

Svolgimento di una proposta di legge.

CONTI dà ragione della seguente proposta di legge:

« Art. 1. Il Comitato milanese costituito per l'erezione, nel cimitero di Musocco, di un grande monumento, ideato dallo scultore Antonio Bezzola, viene autorizzato a tenere una lotteria nazionale per l'ammontare di 400,000 lire.

« Art. 2. La detta lotteria viene esentata da ogni tassa e da ogni diritto erariale.

« Art. 3. Il piano organico della lotteria, approvato dal Ministero delle finanze, verrà determinato da un Decreto Reale, il quale determinerà le disposizioni necessarie alla esecuzione della presente legge ».

BRANCA, ministro delle finanze, confermando recenti sue dichiarazioni, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta ma riservasi di oppugnarla quando verrà in discussione.

(La Camera la prende in considerazione).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, le quali sono per la convalidazione dell'elezione del X collegio di Napoli, in persona dell'onorevole Gennaro Aliberti.

(Sono approvate).

Domande di procedere.

PRESIDENTE pone successivamente a partito le conclusioni delle Giunte che sia accordata la facoltà di procedere contro:

i deputati Macola, Tassi, Fusinato e Donati, per duello;

il deputato Gavotti, per diffamazione;

il deputato Bissolati, per diffamazione.

(Sono approvate).

Seguito della discussione del disegno di legge per l'istituzione di una Cassa di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, riservandosi di rispondere ai varii oratori quando si discuteranno gli articoli, prega l'onorevole Giuseppe Majorana di ritirare il suo ordine del giorno che si traduce in una dichiarazione astratta.

Non può poi accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Di San Giuliano, che vorrebbe rimandare il disegno di legge alla Commissione; ritenendo che non si concluderebbe mai nulla se, per amore dell'ottimo, si rinunciasse al bene.

Si riserva infine di fare agli articoli cui si riferiscono gli ordini del giorno dell'onorevole Fasce ed altri e dell'onorevole Ceresetо le opportune dichiarazioni.

CARCANO, relatore, conferma per la Commissione le dichiarazioni dell'onorevole ministro; osservando che gli oppositori sono in errore e quando credono che il disegno di legge non sia desiderato e quando sostengono ch'esso aggrava le condizioni dei contribuenti. Imperocchè numerose petizioni di Società di mutuo soccorso, di Congressi e di altri enti attestano l'aspettazione generale di questa legge e la lettura del disegno di legge prova ch'essa non porterà alcun nuovo aggravio ai contribuenti.

CERESETO ritira il suo ordine del giorno.

(La Camera non approva l'ordine del giorno dell'onorevole Di San Giuliano).

PRESIDENTE comunica un ordine del giorno presentato ora dall'onorevole Mazza col quale s'invita il Governo a presentare man mano ulteriori provvedimenti per integrare i fondi della Cassa.

CARCANO, relatore, rilevando la dichiarazione d'insufficienza di mezzi, contenuta nell'ordine del giorno, osserva che gli oratori i quali hanno ritenuto tale insufficienza si sono fondati sopra elementi di fatti assolutamente inesatti.

Riferendosi ai dati statistici più recenti degli utili delle Casse di risparmio e dei depositi giudiziali, nota che i mezzi di cui potrà disporre la Cassa basteranno per assegnare la pensione a quattrocentomila operai.

Se se ne iscriveranno di più, vorrà dire che le condizioni economiche del paese saranno migliorate e allora certamente il bilancio dello Stato potrà fornire alla Cassa nuovi mezzi. (Bene!)

Prega quindi l'onorevole Mazza ed i suoi colleghi di approvare senza riserve il disegno di legge.

Si unisce poi all'onorevole Lucca nell'augurare che il Governo allevii le asperità fiscali che colpiscono le Società di mutuo soccorso e il patrimonio destinato alla beneficenza.

MAZZA sperava che la Commissione avrebbe accolto di buon grado il suo ordine del giorno che, ben lungi dall'includere alcuna censura, traduce ed illustra il pensiero della Commissione stessa esposto nella sua relazione, e però insiste nell'ordine del giorno medesimo.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, prega l'onorevole Mazza di non insistere nel suo ordine del giorno giacchè esso, mentre si riferisce ad un lontano avvenire, infirma il principio della legge; assicurando che il Governo non permetterà mai che un'istituzione tanto provvida possa rimanere sterile.

Dichiara poi che terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Lucca.

FERRERO DI CAMBIANO, della Commissione, prega l'onorevole Mazza di non pregiudicare un principio nel quale tutti consentono.

MAZZA ritira il suo ordine del giorno riservandosi di ripresentarlo sull'articolo 4.

LUCCA prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Giuramento.

BORSANI giura.

Continua la discussione sul disegno di legge per la Cassa di previdenza.

LAZZARO dichiara che, appartenendo alla scuola liberale, voterà contro il primo articolo che consacra l'ingerenza diretta del Governo in istituzioni le quali debbono essere da esso solamente vigilate.

FARINA EMILIO teme che su questa Cassa si innesti una burocrazia parassitaria a danno degli operai vecchi ed invalidi, e però vorrebbe escludere dall'articolo ogni accenno ad organi governativi nuovi.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, fa osservare all'onorevole Lazzaro che il disegno di legge non offusca menomamente i principii liberali, e all'onorevole Farina che l'accenno all'eventuale istituzione di sedi locali non implica per nulla l'istituzione di organi parassitarii.

FARINA EMILIO non insiste nelle sue osservazioni confidando nell'opera del Governo.

LAZZARO ripete che non può ammettere l'azione diretta dello Stato nei provvedimenti sociali; lo Stato deve limitarsi in ciò all'opera legislativa.

FERRERO DI CAMBIANO vorrebbe che il ministro prendesse impegno di non lasciare assumere da alcun altro Istituto il nome di Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

All'onorevole Farina fa osservare come molte Casse di risparmio sono animate dal desiderio di soccorrere la vecchiaia; ma che è molto difficile dare a questo concetto una attuazione pratica.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, assicura l'onorevole Ferrero di Cambiano che nessun istituto potrà assumere il nome di Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

CARCANO, relatore, fa rilevare come l'onorevole Lazzaro non abbia dato la dimostrazione dell'insufficienza dei mezzi finanziarii.

All'onorevole Farina poi risponde che col regolamento si potrà provvedere ad ovviare agli inconvenienti del soverchio accentramento da lui segnalati.

Nota poi che da questo disegno di legge non sarà ostacolato tutto quello che le Casse di risparmio credessero di voler fare in favore della vecchiaia.

(Si approvano gli articoli 1° e 2°).

FARINA EMILIO, all'articolo 3, esprime l'avviso che il ministro del tesoro dovrebbe valutare l'importo preventivo di tutti i titoli accennati nell'articolo.

Osserva inoltre che gli utili delle casse di risparmio sono esposti a subire notevoli oscillazioni.

CARCANO, relatore, fa notare all'onorevole Farina come le disposizioni di questo articolo si connettano con quelle analoghe di altre leggi, alle quali non si può derogare. Trova poi ingiustificati i timori dell'onorevole Farina circa la concorrenza che la Cassa di pensioni farà alle Casse di risparmio.

L'attribuire alla Cassa pensioni una parte degli utili netti delle Casse postali si risolve in una restituzione agli operai di quello che lo Stato ha preso sui loro risparmi.

Farina Emilio è stato mosso a fare le sue osservazioni dal concetto di dare alla Cassa una dotazione fissa, perchè non si ripetano le sorprese che per altre casse di previdenza si sono già verificate.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, propone una lieve modificazione di forma alla lettera *a* dell'articolo.

(Si approva l'articolo 3).

MAZZA all'articolo 4 svolge un ordine del giorno che è la riproduzione lievemente modificata di quello già svolto nella discussione generale, e col quale si fanno voti che lo Stato non abbia ad abbandonare a sè stessa la Cassa istituenda.

NOFRI dà ragione di un emendamento col quale si aggiunge un cespite di entrata costituito dalla soppressione delle spese per l'Africa.

Confuta le obbiezioni fatte a questa sua proposta, la quale sarebbe forse stata approvata dalla metà dei deputati se fosse stata messa fuori per le elezioni.

NOCITO osserva come il reddito risultante dalle eredità giacenti sia assolutamente irrisorio. Vorrebbe che la dotazione colla quale sorge la Cassa fosse più consistente ed assicurata contro tutte le possibili evenienze.

CARCANO, relatore, dichiara che la Commissione non è aliena dall'accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Mazza a patto che venga leggermente modificato nella forma.

Crede però più conveniente, invece, di approvare l'ordine del giorno, di aggiungere all'articolo l'inciso « ed ogni altro provento eventualmente assegnato alla Cassa ».

All'onorevole Nocito osserva come il capitale iniziale della Cassa non sia così esiguo come egli ha asserito, derivando da cespiti sicuri.

NOCITO dichiara che non è contrario a questo disegno di legge, ma avrebbe desiderato che si fosse provveduto con mezzi più adeguati a costituire la Cassa.

Presentazione di un disegno di legge.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge, già approvato dal Senato intorno agli alienati ed ai manicomi, e ne chiede l'urgenza.

(L'urgenza è accordata).

Seguito della discussione del disegno di legge sulla Cassa pensioni.

NOFRI mantiene il suo emendamento, che non può implicare una questione politica.

MAZZA mantiene il suo ordine del giorno, che è accettato dalla Commissione.

(L'emendamento dell'onorevole Nofri è respinto).

PANTANO prega il Governo di controllare la serietà delle promesse che fa la Cassa nazionale mutua cooperativa di Torino, onde risparmiare dolorose delusioni alle classi lavoratrici che specialmente sono attratte verso la medesima dal fascino di pensioni addirittura favolose di fronte ad un contributo minimo.

CREMONESI si unisce a quest'ultima raccomandazione dell'onorevole Pantano.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che il Governo è impensierito del pericolo che presentano certe istituzioni cosidette di previdenza; e che fra pochi giorni presenterà alla Camera un disegno di legge per regolare la materia delle assicurazioni, in modo da evitare dolorose delusioni alle persone di buona fede. (Bene!).

Accetta, non come impegno ma come augurio, l'ordine del giorno dell'onorevole Mazza.

SAPORITO lamenta che il Governo accetti l'ordine del giorno dell'onorevole Mazza che prima aveva respinto, e dichiara che voterà contro.

(La Camera approva l'ordine del giorno dell'onorevole Mazza e l'articolo 4 coll'aggiunta della Commissione. E' pure approvato l'articolo 5).

CERESETO all'articolo 6, a nome anche degli onorevoli Fasce, Bettòlo, Imperiale, Costazenoglio e Lucchini Luigi, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare e proporre provvedimenti intesi ad estendere i benefizi della *Cassa pensioni per la vecchiaia e per gli inabili al lavoro* ai commessi di commercio ed agli impiegati di private Amministrazioni ».

Si dichiara, poi, favorevole alla proposta di un concorso finanziario dello Stato per la creazione di una Cassa di previdenza; ma non crede scevro di pericoli il sistema prescelto pel funzionamento della Cassa medesima, parendogli che al sistema del canto individuale sarebbe preferibile quello del conto mutuo.

PIOVENE propone che siano ammessi a godere dei benefici dell'articolo 6 anche i commessi di studio e di commercio.

NOFRI svolge un emendamento per comprendere nell'articolo i cittadini italiani d'ambo i sessi impiegati nelle industrie e nei commerci, che non siano già assicurati a Casse pensioni o di previdenza per parte delle amministrazioni o ditte commerciali dalle quali dipendono, e che ricevono stipendio o salario non superiore alle lire 2,500 annue.

STELLUTI-SCALA crede incompleta la formola dell'articolo. Ad esempio crede indispensabile chiarire se il disegno di legge sia applicabile ai contadini mezzadri, ai procacci rurali, ai custodi di bonifiche, cantonieri e via dicendo; dappoichè considererebbe un'enormità escludere questi lavoratori dal beneficio della Cassa pensioni.

CONTI e FARINA EMILIO si uniscono nel chiedere che il disegno di legge sia esteso ai contadini.

FERRERO DI CAMBIANO, della Commissione, difende il sistema prescelto del conto individuale; e solamente vorrebbe tolta dall'articolo la facoltà concessa agli inscritti di ritirare i contributi versati. Con questo, si renderebbe omaggio anche al concetto della mutualità; e si potrebbe evitare ogni inconveniente del concetto medesimo, coll'accordare alla famiglia dell'inscritto, morto senza diritto a pensione, una quota delle somme da lui versate alla Cassa.

CARCANO, relatore, chiede di poter dare domani l'avviso della Commissione.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

COSTA ALESSANDRO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto intende interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se, e come intenda risolvere il grave problema della viabilità rurale, cui è intimamente legato l'avvenire dell'agricoltura.

« Mancini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, interim per le poste e telegrafi, sul ritardo nel coprire i posti vacanti nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale dopo la pubblicazione del risultato degli esami dello scorso ottobre.

« Valle G. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno al paesaggio a livello reclamato da un alto interesse economico e civile, in Catania, sugli spazi della stazione della Sicula, per i viaggiatori in transito della Circumetnea.

« Majorana G. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno

circa la composizione della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.

« Magliani. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda prendere in seguito ad un ordine del giorno votato ad unanimità dal Collegio degli avvocati di Messina nella sua adunanza generale ordinaria del 23 gennaio ultimo scorso, reso di ragion pubblica, nel quale si muovono gravissime accuse contro la magistratura di Messina.

« Bissolati. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo intorno alle cause ed ai rimedi delle agitazioni nel Basso Bolognese, nonchè sui provvedimenti adottati a Molinella dall'autorità politica di Bologna.

« Ghillini, Albertoni ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di grazia e giustizia sulle negative dell'autorità ecclesiastica per le concessioni di oggetti artistici nell'esposizione sacra in Torino nel 50° anniversario dello Statuto, offendendo il sentimento nazionale, nel collegio di Domodossola.

« Calpini ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla violazione delle libertà statutarie, perpetrata dall'autorità politica di Bologna (prefetto Serrao) nel territorio di Molinella:

coll'impedire, sotto pretesto di ordine pubblico, riunioni pubbliche e private, fra cui un Comizio promosso da deputati della provincia di Bologna, aderenti a parti politiche diverse;

coll'arrestare arbitrariamente centinaia di operaie, non ree d'altro che di chiedere il salario, cui avevano legittimamente e legalmente diritto;

coll'arrestare, altrettanto arbitrariamente, cittadini (Massarenti e Mezzetti) non rei d'altro che di favorire, nei loro legittimi propositi, le operaie stesse;

collo sciogliere, contr'ogni diritto, la Società cooperativa di consumo di Molinella;

e il ministro di grazia e giustizia, per sapere per quali ragioni, l'autorità giudiziaria di Bologna non abbia proceduto contro le autorità politiche, che si resero colpevoli di reati, oltraggiando così, nei suoi sentimenti migliori, una nobile provincia;

e per quali ragioni il ministro dell'interno non abbia preso provvedimento alcuno contro le autorità stesse;

e finalmente il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda di adottare affichè, negli anni prossimi, eseguendo lavori da lungo tempo riconosciuti di pubblica utilità, anzi necessari, ed occupando così molte braccia, non si rinnovino le crisi economiche dolorosissime, che affliggono il Basso Bolognese.

« Costa Andrea ».

Discussione sull'ordine del giorno.

CONTI domanda di svolgere il suo disegno di legge relativo all'infanzia abbondanata.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, prega l'onorevole Conti di non insistere, avendo il Governo già nominato una Commissione incaricata di studiare il grave argomento.

BACCELLI GUIDO propone che, esaurito il disegno di legge per la Cassa pensioni, si discuta quello per la tassa sui fabbricati.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, consente in questa proposta; ma per discutere altri disegni di legge urgenti, chiede che si stabiliscano sedute mattutine.

CALVI chiede che il disegno di legge per la polizia sanitaria degli animali si discuta nelle sedute mattutine che si terranno.

RIZZO fa uguale proposta per il disegno di legge relativo alla sistemazione dei fiumi veneti.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non si oppone ad alcuna proposta: però dichiara che i bilanci dovranno aver sempre la precedenza.

PRESIDENTE dunque lunedì mattina terremo seduta.

La seduta termina alle 18,40.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Costituzione dell'ufficio.

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima degli onorevoli Pinchia e Di Bagnasco, la seconda degli onorevoli Tassi ed altri, la terza dell'onorevole Magliani, la quarta dell'onorevole Gianturco, e la quinta dell'onorevole Pantano.

Esame dei disegni di legge:

Cessione definitiva di alcune aree marittime al municipio di Palermo. (260)

Monumenti ed oggetti d'arte. (264)

Per domani, alle ore 9, è convocata coll'intervento del presidente del Consiglio e dei ministri delle finanze e del tesoro, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni alle leggi riguardanti l'imposta sui redditi dei fabbricati. (55) »

Per domani, 16 aprile, alle ore 10 è pure convocata la Sotto-giunta bilanci grazia e giustizia ed istruzione pubblica; ed alle ore 10,30 la Giunta per le elezioni per procedere alla nomina del proprio presidente.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900 ». (254), si è oggi costituita, ed ha nominato presidente l'onorevole Curioni, e segretario l'onorevole Ottavi.

Per domattina alle 9,30 con l'intervento del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è convocata la Commissione dei Diciotto.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Madrid al *Journal des Débats*:

« Le impressioni dei circoli ufficiali a proposito del Messaggio del Presidente Mac-Kinley possono riassumersi in questi sensi:

« Non si può serbare il silenzio sulla dottrina del signor Mac-Kinley sul diritto degli Stati Uniti di intervenire a Cuba, poichè il diritto internazionale non permette le ingerenze straniere negli affari interni di un paese.

« La Spagna è arrivata al limite delle concessioni che poteva fare ai reclami degli Stati Uniti. Agli atti di questo paese noi risponderemo cogli atti.

« Alle affermazioni del sig. Mac-Kinley, il governo spagnuolo risponderà colle sue.

« Di fronte alla minaccia di un intervento amichevole od armato, il povero spagnuolo deve continuare attivamente i suoi preparativi di difesa dei suoi interessi e del suo diritto ».

* * *

Ecco il testo delle conclusioni che furono presentate al Senato ed alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dalle rispettive Commissioni:

« Attesochè lo stato di cose detestabili che esiste da più di tre anni nell'isola di Cuba sì vicina alle nostre coste, rivolta la coscienza degli Stati Uniti e non è che un'onta per la civiltà cristiana;

« Attesochè questo stato di cose che ha condotto alla distruzione di una nave da guerra degli Stati Uniti ed alla morte di 266 dei suoi ufficiali e marinai, mentre questo le-

gno era in visita amichevole nel porto dell'Avana, non può essere tollerato più a lungo come l'ha dimostrato il Presidente degli Stati Uniti nel suo messaggio dell'11 aprile 1898 al Congresso; messaggio che esige un'azione del Congresso;

« È stato, in conseguenza deciso:

1° Che la popolazione dell'isola di Cuba è e deve essere, di pieno diritto, libera ed indipendente;

2° Che è dovere degli Stati Uniti di domandare a che il Governo degli Stati Uniti domandi colla presente risoluzione, che il Governo della Spagna abbandoni immediatamente la sua autorità e il suo Governo nell'isola di Cuba e ritiri le sue forze di terra e di mare da Cuba e dalle acque di Cuba;

3° Che il Presidente degli Stati Uniti riceva ed esso riceve con questa dichiarazione, l'ordine ed i poteri di impiegare tutte le forze di terra e di mare degli Stati Uniti, di chiamare al servizio degli Stati Uniti la milizia dei diversi Stati, nella proporzione in cui ciò sarà necessario per dare pieno effetto alla presente risoluzione.

***

Il corrispondente del *Times*, che segue le operazioni degli anglo-egiziani nel Sudan, telegrafa di avere visitato accuratamente il campo dei dervisci. Dice che la *zeriba* presenta ora una scena inestricabile; vi si trovano masse di cadaveri di uomini e di animali. Il fuoco dell'artiglieria, che precedette l'assalto alla baionetta, deve avere evidentemente recato gravissimi danni, quantunque non abbia durato più di un'ora.

La cavalleria che inseguì i fuggiaschi riferisce che la boscaglia intorno al campo è piena di morti e feriti.

L'emiro Mahmud, prigioniero, dichiara che egli conosceva perfettamente tutte le mosse dell'esercito egiziano, grazie al servizio dei suoi cavalieri. Dice che le sue forze ammontano a 12 mila fanti e 4 mila cavalli, e che il vitto non gli faceva tanto difetto come avevano asserito i disertori. Si trovò, infatti, nel campo una certa quantità di grano.

Fra gli undici principali emiri che vennero trovati uccisi, è Wad el Bishara, già emiro di Dongola, che in questa città aveva tentato di opporre al nemico fiera resistenza e che passava per uno fra i migliori capitani del califfo.

L'esercito del Sirdar, dopo aver distrutto il campo dei dervisci a Dakheila ed avere inseguito i fuggenti, ha fatto ritorno al proprio campo di Abadar, donde ritornerà ai suoi quartieri del Nilo, presso Berber.

Il numero dei mahdisti uccisi nell'ultima battaglia viene ora valutato a poco meno di 3000; i prigionieri sono circa 4000.

La Regina Vittoria diresse al Sirdar un dispaccio di felicitazione così concepito: « Sono lieta del vostro splendido successo e desidero essere informata completamente circa lo stato dei feriti ».

Il Sirdar in persona lesse questo dispaccio alla brigata inglese, invitandola a ripetere tre volte il grido di: *Viva la Regina!* Lesse quindi un telegramma di felicitazione proveniente dal Khedive.

***

Il *Temps* ha da Costantinopoli 12 aprile:

Il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, ha comunicato ieri sera al sig. Zinovief, ambasciatore di Russia, la decisione della Commissione finanziaria ministeriale di regolare gli arretrati delle indennità dovute dalla Turchia alla Russia per mezzo di versamenti annui di 150 mila lire turche.

Il sig. Zinovief ha risposto oggi con una Nota dichiarando inaccettabili le proposte della Porta e reclamando il pagamento immediato di un forte acconto.

Domenica, la Porta ha diretto alle Potenze una nuova circolare proponendo, ancora una volta, la nomina di Karatheodori pascià, al posto di governatore di Creta.

***

Lo stesso *Temps* pubblica il seguente telegramma da Belgrado 14 aprile:

« Il Re Alessandro, molto inquieto per l'ostilità crescente che si manifesta nel paese contro gli atti arbitrarii del gabinetto Vladan Georgevich e dell'ex-Re Milano, avrebbe fatto chiamare a Belgrado il generale Sava Gruich, attualmente ministro di Serbia a Pietroburgo e uno dei capi del partito radicale. Si dice che il Re lo incaricò della delicata missione di riporre il paese sotto il regime costituzionale che gli è stato tolto col colpo di Stato del 1894.

***

Il *Times* del 14 aprile dice che gli abboccamenti che ebbero la Regina Vittoria e il Principe di Galles col Presidente della Repubblica, sig. F. Faure, sebbene privi di significato politico, contribuiranno al mantenimento delle relazioni amichevoli tra la Francia e l'Inghilterra, le quali, in fondo del cuore, qualunque possano essere le difficoltà che le dividono talvolta, si stimano reciprocamente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Dresda, 15:

« S. M. il Re d'Italia sarà rappresentato da S. A. R. il Duca di Genova alle feste per il 70° genetliaco di S. M. il Re Alberto di Sassonia.

È qui atteso pel 19 corrente l'Ambasciatore italiano, generale Lanza ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 aprile, a lire 106,82.

Marina militare. — La R. nave *Giovanni Bausan*, ieri l'altro partì da S. Thomas per Portorico.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, giunse a Bombay, ed il piroscafo *Po*, anche della N. G. I., da Suez proseguì per Massaua.

Necrologia. — Alle ore 12,30 di ieri morì a Nervi Ligure il comm. Cesare Parenzo, senatore del Regno.

Era nato a Rovigo nel 1841 e da giovanetto combattè le battaglie per l'indipendenza ed unità della patria.

Avvocato di grido, deputato al Parlamento per varie legislature, venne nel 1889 elevato al seggio senatoriale e tanto nell'una che nell'altra Camera manifestò le doti del suo ingegno e fu oratore ascoltato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 15. — Il Consiglio Nazionale ha approvato all'unanimità il progetto che concede la garanzia della Confederazione elvetica al prestito di 60 milioni pel traforo del Sempione.

I relatori della Commissione incaricata di riferire sul progetto stesso constatarono che l'Italia ha adempiuto a tutti gli impegni assunti, sia riguardo alla sovvenzione, sia riguardo al trasferimento alla Confederazione della concessione pel traforo del Sempione, in seguito alla nazionalizzazione delle ferrovie svizzere.

MADRID, 15. — Risulta da dispacci ufficiali che l'insurrezione nell'isola di Cuba volge ormai al suo termine e che vi sono buone disposizioni da parte del Governo provvisorio insurrezionale cubano per negoziare la pace.

BARCELLONA, 15. — Vi è stata ieri una dimostrazione alla quale presero parte 3000 persone, dinanzi al Consolato degli Stati Uniti.

I dimostranti fischiarono il Consolato e gridarono: *Viva la Spagna!*

MADRID, 15. — Il Governo spagnuolo richiamerà il Ministro a Washington, Polo de Bernabè, appena il Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, abbia sanzionato le risoluzioni del Congresso.

LA CANEA, 15. — Gli Ammiragli delle squadre hanno proceduto alla ripartizione delle zone di sorveglianza fra i contingenti inglese, russo, italiano e francese, in conformità a quanto fu annunziato l'11 corrente.

GENOVA, 15. La corazzata inglese *Revenge* è partita per la Spezia.

LONDRA, 15. — Dispacci dall'Avana recano che gl'insorti approfittarono dell'armistizio per riprendere energicamente l'offensiva.

WASHINGTON, 16. — Si assicura che le grandi Potenze non discussero il loro intervento nella vertenza fra gli Stati Uniti e la Spagna, ma si limitarono a fare le osservazioni che ritenevano opportune.

VALPARAISO, 16. — Il nuovo Ministero è stato costituito con Walker Martinez alla Presidenza del Consiglio e Latorre agli Affari esteri.

MADRID, 16. — Il Governo insulare cubano ha diretto alla Regina-Reggente un Indirizzo col quale Le esprime la sua devozione.

Il *Correo* dice che il Papa continua la sua azione per evitare un conflitto fra gli Stati Uniti e la Spagna, e ritiene che tale azione non sarà sterile.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Pechino che dal Governatore della Provincia di Shan si concesse al Sindacato anglo-italiano l'esercizio dei giacimenti di carbone e di ferro.

WASHINGTON, 16. — Tutto l'esercito regolare si concentrerà sulle coste e specialmente su quelle della Florida.

Il Ministro della marina, Long, decise di formare una squadra di venti vapori.

WASHINGTON, 16. — Il Senato decise di vo tare oggi,prima di aggiornarsi, sulla relazione della Commissione per gli affari esteri.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 764 17
Umidità relativa a mezzodì. 35
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°5. / Minimo 6.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

15 aprile 1898:

In Europa pressione elevata al N, 780 a Pietroburgo, Arcangelo ed all'estremo S. 770 Napoli, Catania; relativamente bassa in Turchia, 758 Costantinopoli, e sulla Scozia a 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro avunque aumentato specialmente al S del continente fino a 9 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e qualche temporale sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al N, generalmente sereno altrove.

Barometro: 766 Venezia, Milano; 767 Cagliari, Genova, Ancona: 770 Catania, Napoli, Catanzaro.

[illegible] venti deboli vari, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	10 0
Genova	coperto	legg. mosso	18 2	12 2
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	20 8	7 0
Cuneo	1/4 coperto	—	17 8	7 6
Torino	1/4 coperto	—	17 8	8 6
Alessandria	coperto	—	18 8	6 1
Novara	1/4 coperto	—	19 6	8 8
Domodossola	3/4 coperto	—	20 8	—
Pavia	coperto	—	22 3	4 2
Milano	3/4 coperto	—	22 1	8 6
Sondrio	1/2 coperto	—	17 8	5 2
Bergamo	caligine	—	17 4	10 1
Brescia	1/2 coperto	—	19 8	9 0
Cremona	3/4 coperto	—	20 4	8 7
Mantova	1/2 coperto	—	17 8	8 6
Verona	coperto	—	21 9	9 7
Belluno	3/4 coperto	—	17 5	4 3
Udine	sereno	—	17 6	6 0
Treviso	1/2 coperto	—	19 7	9 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	16 8	11 7
Padova	3/4 coperto	—	17 7	6 8
Rovigo	3/4 coperto	—	19 4	5 7
Piacenza	coperto	—	18 7	7 5
Parma	3/4 coperto	—	19 9	9 8
Reggio Emilia	coperto	—	18 8	8 2
Modena	coperto	—	18 9	7 7
Ferrara	3/4 coperto	—	17 8	6 4
Bologna	3/4 coperto	—	17 4	9 8
Ravenna	coperto	—	?	3 5
Forlì	1/2 coperto	—	18 9	8 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17 8	5 9
Ancona	coperto	calmo	21 5	11 0
Urbino	coperto	—	14 8	6 9
Macerata	1/4 coperto	—	17 5	9 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	18 0	7 8
Perugia	1/2 coperto	—	16 8	7 0
Camerino	3/4 coperto	—	14 3	6 4
Lucca	1/4 coperto	—	18 4	7 0
Pisa	1/4 coperto	—	19 7	5 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 5	9 6
Firenze	coperto	—	19 2	7 4
Arezzo	nebbioso	—	18 3	5 2
Siena	sereno	—	18 0	5 5
Grosseto	1/4 coperto	—	20 1	5 2
Roma	velato	—	18 0	6 8
Teramo	1/2 coperto	—	15 6	7 1
Chieti	sereno	—	14 0	4 0
Aquila	1/2 coperto	—	14 8	3 8
Agnone	sereno	—	13 2	5 9
Foggia	sereno	—	16 8	7 9
Bari	sereno	calmo	15 8	8 0
Lecce	sereno	—	17 6	6 0
Caserta	nebbioso	—	19 3	8 5
Napoli	sereno	calmo	17 0	11 1
Benevento	sereno	—	17 2	4 0
Avellino	1/4 coperto	—	14 9	6 7
Salerno	1/4 coperto	—	11 5	3 3
Potenza	sereno	—	10 4	5 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	—	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 5	9 5
Trapani	coperto	calmo	17 1	10 5
Palermo	coperto	legg. mosso	21 3	4 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	20 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	8 4
Messina	sereno	calmo	16 6	11 1
Catania	1/2 coperto	calmo	19 4	9 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	20 2	7 7
Cagliari	sereno	mosso	22 0	9 0
Sassari	sereno	—	16 1	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.